



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 76

Approvata dal Consiglio Comunale in data 24 ottobre 2016

OGGETTO: ENERGY MANAGER COMUNE DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che l'Energy Manager è stato introdotto in Italia con la Legge 308/1982 e, successivamente, con la Legge 10/1991 e s.m.i. inizia ad avere un ruolo centrale, per attività private e pubbliche, nella gestione delle politiche energetiche.

Il profilo dell'Energy Manager è un profilo di alto livello, con forti competenze in ambito manageriale, tecnico, economico, legislativo e comunicativo fungendo da supporto per l'indirizzo e la corretta valutazione ed individuazione delle politiche energetiche.

Dal 1992, su incarico ministeriale, le nomine dell'Energy Manager a livello nazionale sono gestite dalla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia).

La nomina dell'Energy Manager deve essere comunicata alla FIRE, nelle modalità stabilite dalla Circolare MISE del 18 ottobre 2014, entro il 30 aprile di ogni anno per tutti i soggetti che risultano essere consumatori di energia, siano essi enti pubblici o privati, se superano le soglie di consumo previste dalla Legge 10/1991.

Come previsto dall'articolo 19 comma 1 della Legge 10/1991, mai abrogata ed attualmente in vigore, la nomina è obbligatoria per i settori industriali che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a 10.000 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) ovvero a 1.000 tep per tutti gli altri settori, settori tra i quali ricadono le amministrazioni comunali.

La mancanza di tale comunicazione, come indicato nel comma 2 dell'articolo 19, implica l'esclusione da tutti gli incentivi compresi, come previsto dal Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2007, articolo 7 comma 1, l'accesso diretto al meccanismo dei certificati bianchi per progetti relativi a interventi di efficienza energetica realizzati nell'ambito dell'ente stesso.

Inoltre, l'Energy Manager è colui che deve avviare e successivamente mantenere il sistema qualità per l'efficienza energetica secondo la ISO 50001. Definendo i KPI (Key Performance Indicator) da perseguire dall'amministrazione, individuare nuove strategie ed opportunità di efficientamento energetico, controllare lo stato di avanzamento delle azioni in corso d'opera analizzando l'andamento della riduzione delle emissioni CO2 come conseguenza di un uso più efficiente ed efficace dell'energia.

L'Energy Manager, pertanto, è colui il quale sovrintende, coordina e controlla tutte le attività che possano avere ricadute in ambito energetico, ad esempio alcuni aspetti, non necessariamente esaustivi, sono i seguenti:

In ambito urbanistico: di concerto con la direzione urbanistica, è colui che definisce le politiche di efficienza energetica nell'edilizia, sia per le nuove costruzioni sia per gli edifici esistenti.

In ambito trasporti: sovrintende alla definizione di procedure per la verifica dell'efficienza del parco mezzi, la loro manutenzione, i piani di sostituzione, le definizioni delle strategie per una mobilità sostenibile ed integrata.

In ambito bilancio: collabora per la definizione delle convenzioni per la fornitura di energia (per riscaldamento/illuminazione edifici pubblici, illuminazione stradale e forniture combustibili per i mezzi di trasporto).

In ambito ambientale: definisce le politiche energetiche sostenibili per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub>, polveri sottili ed altri inquinanti.

Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors): coordina la preparazione del PAES (Piano delle Azioni per le Energie Sostenibili), di concerto con tutti i settori comunali, ne gestisce la realizzazione, coordina le attività e presenta lo stato di avanzamento del piano, indicando abbattimento emissioni CO<sub>2</sub> raggiunto e nuove opportunità da intraprendere;

#### TENUTO CONTO CHE

- alla data odierna, sul portale della FIRE, nell'elenco degli Energy Manager per l'anno 2016 non risulta essere ancora riportato il nominativo del responsabile per il Comune di Torino;
- come emerso durante l'audizione della direzione ambientale nel corso della seduta della Commissione Consiliare Permanente 6 del 20 settembre 2016, tale figura non risulterebbe essere presente;
- la Direzione Ambiente, sempre durante la stessa seduta della Commissione 6, ha confermato di aver riscontrato problematiche di coordinamento durante la stesura del PAES (denominato TAPE - Turin Action Plan for Energy) e successive modifiche;
- nel corso del quinquennio 2016-2021 di questa Amministrazione diventa operativa la direttiva 2010/31/UE, recepita con Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013, che introduce obbligo di progettazione nuovi edifici in modo tale che risultino a ridotto fabbisogno energetico da soddisfare prevalentemente mediante utilizzo di FER (Fonti Energia Rinnovabile), i cosiddetti Edifici ad Energia Quasi Zero (nZEB);
- tale obbligo sarà in vigore a partire dalla fine del 2018 per l'edilizia pubblica e da fine 2020 per edilizia privata e dovrà essere accompagnata da un insieme di procedure e protocolli da predisporre a cura e/o con la supervisione dell'Energy Manager al fine di garantire le corrette modalità operative e di controllo dell'applicazione di tale direttiva;

### CONSIDERATO CHE

- dall'1 aprile 2014 all'interno della Divisione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo - Servizio Area Sviluppo, Fondi Europei, Innovazione e Smart City è stata istituita la figura professionale di Energy Management con corrispondente unità lavorativa composta da quattro tecnici;
- l'Energy Management, dopo una collaborazione con il Politecnico, sta realizzando il Progetto Factotum che prevede la creazione di una piattaforma (Archibus) per ricevere le bollette energetiche ed i dati di consumo reale attraverso sistemi di sensoristica, per realizzare un sistema di monitoraggio dei consumi finalizzato a contenere gli sprechi e contribuire all'efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale;

### IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a programmare le proprie iniziative secondo i seguenti indirizzi ed a presentare una serie di documenti volti a:

- 1) prevedere l'attivazione dell'iter per l'individuazione della figura interna avente comprovata esperienza nel settore dell'energia e titoli idonei a ricoprire il ruolo di Energy Manager per la Città di Torino per l'anno 2017, confermando e valorizzando le professionalità che già hanno maturato esperienze in questo ambito all'interno dell'organizzazione comunale;
  - 2) predisporre una valutazione energetica con lo scopo di raccogliere i dati necessari per la corretta nomina e contemporanea comunicazione al FIRE entro i termini annuali di legge del 30 aprile p.v.;
  - 3) predisporre le procedure ed i protocolli opportuni per la definizione delle modalità operative della struttura amministrativa per garantire le funzioni di controllo e coordinamento in ambito energetico e di sostenibilità ambientale facenti capo al ruolo di Energy Manager, come previsto dalla normativa vigente.
-